

IL PAESE

IL PAESE

Venerdì 15 aprile 1960

E' nato il Club della "Strega,"

L'iniziativa è di un gruppo di studenti e di pittori

L'ambiente culturale e studentesco sono in fermento per l'attesa apertura di un nuovo circolo, a carattere culturale e ricreativo, che sorgerà alla insegna della «Strega». Varie volte a Livorno si era tentato di organizzare un circolo giovanile, ma sempre la cosa si era risolta in un fallimento. Ora un gruppo di studenti ha ripreso l'iniziativa e sembra che la serietà con cui sono state impostate le cose portino a buon punto. La novità sta nel fatto che gli organizzatori si sono essenzialmente preoccupati di dare al «Club» un'impronta prettamente culturale, offrendo così ai soci contemporaneamente la possibilità di ballare ed assistere a conferenze riguardanti i vari campi della cultura.

Fra gli animatori vi sono anche alcuni pittori cittadini, che hanno valentamente collaborato all'addobbo ed all'arredamento dando al locale un aspetto estetico e misterioso.

Un complesso formato da giovani, e precisamente i «5 Diavoli», allieterà le danze, nella misteriosa cantina. Il presidente del club è lo studente Paolo Pacini, che insieme ad un consiglio di nove persone ha il compito di esaminare le domande di nuovi soci e decidere sull'ammissione. Con la nascita della «Strega» molti giovani avranno la possibilità di trascorrere qualche ora lieta in un ambiente caldo e simpatico, fornito tra l'altro di un ottimo bar. I soci sono già

numerosi e si prevede che presto il numero degli iscritti raggiungerà il limite stabilito, «di nove»: 300.

Si prospetta inoltre la possibilità di allestire nei locali della «Strega» una mostra permanente di alcuni pittori cittadini, che come detto sopra, sono fra gli animatori del nuovo circolo che ha la sua sede in una «cantina» degli Scolti Olandesi. Quindi auguriamo agli organizzatori ed agli animatori di questa simpatica iniziativa, il pieno successo.



I tre pittori che hanno curato l'addobbo della «cantina» (Berli, Chevrier e Marchigiani) ed i componenti dell'orchestrina «I cinque diavoli» (Foto Sestini)